


Malati & malattie

Gloria Saccani Jotti

Inizia la sperimentazione del vaccino preventivo dell'infezione da HIV

Il Centro Nazionale Aids dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) avvia la prima fase del programma di sperimentazione clinica del vaccino preventivo dell'infezione da HIV, basato sull'associazione della proteina Tat, che è già in fase avanzata di sperimentazione in studi clinici terapeutici di Fase II in Italia e Sud Africa, la proteina Env fornita da Novartis nell'ambito di una collaborazione nel progetto europeo Avip. Le proteine Tat ed Env sono già state sperimentate singolarmente in studi clinici effettuati nell'uomo ed entrambe si sono dimostrate sicure e ben tollerate, mentre l'associazione dei due prodotti è stata sperimentata ad oggi solo in modelli animali, dove si è dimostrata sicura, ben tollerata ed in grado di prevenire efficacemente l'infezione da HIV. «Il percorso di studi che continuiamo a portare avanti ed i successi finora ottenuti con la sperimentazione della proteina Tat ci hanno spinti ad esplorare ulteriormente le potenzialità di questa molecola attraverso la messa a punto di un vaccino di seconda generazione», ha affermato Enrico Garaci presidente dell'ISS, precisando che la ricerca punta sull'associazione ad un'altra proteina per potenziarne gli effetti preventivi. «Sono molto felice di iniziare questo nuovo percorso all'interno dei sentieri tracciati finora. È una conferma - afferma Barbara Ensoli - della fecondità degli studi che portiamo avanti da circa venti anni e che continuano ad aprirci nuovi orizzonti. Significa che la Tat, dopo aver mostrato le sue capacità terapeutiche è in grado di declinare altre potenzialità. Sia utilizzata individualmente, come continuiamo a fare nella sperimentazione terapeutica ormai approdata in Sudafrica, sia associata ad altre molecole. Come accade ogni volta che un'intuizione scientifica va nella giusta direzione». Il nuovo studio, che coinvolgerà tre centri clinici italiani di eccellenza (la divisione di malattie infettive del Policlinico di Modena; la divisione di malattie infettive dell'azienda ospedaliera San Gerardo di Monza; la dermatologia Infettiva dell'IFO - San Gallicano di Roma), è stato approvato dalle autorità regolatorie e dai comitati etici competenti. La sperimentazione verrà condotta su 50 soggetti sani (tra i 18 ed i 55 anni) e tende a valutare la sicurezza e l'immunogenicità. Le proteine Tat ed Env verranno somministrate secondo un regime di «prime-boost».

gloriasj@unipr.it
